

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4881 del 25/09/2018
Oggetto	Dlgs 152/2006 e s.m.i. LR 21/04. AREA Impianti S.p.A. di Copparo (FE). Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3260/2013 e s.m.i. per per l'esercizio della discarica per lo smaltimento (D1) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi e per l'esercizio degli impianti di trattamento (R12/D13) e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti non pericolosi e pericolosi, in Comune di Jolanda di Savoia (FE), località Crispa Nuova, via Gran Linea 12.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5111 del 25/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno venticinque SETTEMBRE 2018 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

OGGETTO: Dlgs 152/2006 e s.m.i. – LR 21/04. **AREA Impianti S.p.A.** di Copparo (FE).

Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3260/2013 e s.m.i. per per l'esercizio della discarica per lo smaltimento (D1) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi e per l'esercizio degli impianti di trattamento (R12/D13) e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti non pericolosi e pericolosi, in Comune di Jolanda di Savoia (FE), località Crispa Nuova, via Gran Linea 12.

IL DIRIGENTE

- Vista la comunicazione di modifica, presentata il 07/06/2018, tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, e assunta con PGFE/2018/6809, riguardante:

1. Introduzione operazione D15/R13 per la verifica di conformità dei rifiuti in ingresso
2. Richiesta di deroga sulla percentuale di sostanza secca dei fanghi biologici
3. Aggiornamento delle prescrizioni relative al LFM, a seguito del completamento dei lavori
4. Modifica del quantitativo istantaneo dei rifiuti finalizzati a R11
5. Richiesta di deroga per il valore dell'indice di respirazione dinamico

- Richiamati i seguenti atti inerenti l'installazione in oggetto:

Atto n. 3260 del 21/01/2013 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),

Atto n. 7057 del 05/06/2013 di Prima modifica non sostanziale di AIA,

Atto n. 10304 del 31/10/2013 di Seconda modifica non sostanziale di AIA,

Atto n. 2513 del 28/04/2014 di Terza modifica non sostanziale di AIA,

Atto n. 5760 del 09/09/2014 di Quarta modifica non sostanziale di AIA,

Atto n. 6958 del 11/11/2014 di Quinta modifica non sostanziale di AIA,

Atto n. 1526 del 20/03/2015 di Sesta modifica non sostanziale di AIA,

Atto n. 5212 del 02/09/2015 di Settima modifica non sostanziale di AIA;

Atto n. 37 del 27/01/2016 di Ottava modifica non sostanziale di AIA;

Atto n. 3016 del 14/06/2017 di Nona modifica non sostanziale di AIA ;

Atto n. 876/2018 di proroga dell' AIA n 3260 del 21/01/2018.

- Visto che la scrivente Agenzia ha valutato la modifica richiesta come **NON SOSTANZIALE**;

- Visto che la scrivente Agenzia con nota PGFE/2018/9356 del 07/08/2018 ha richiesto alla società delle integrazioni;

- Visto che la società, con nota assunta al protocollo PGFE/2018/00000 del 00/00/0000, ha trasmesso tramite il portale IPPC della Regione Emilia Romagna le integrazioni richieste, nelle quali veniva specificato che intendeva rinunciare alla richiesta di deroga sul valore dell'indice di respirazione dinamico;

- Visto il Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

- Vista la L.R.21/04;

- Viste:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";.
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).
- la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- la Deliberazione di G.R. n. 2170 del 21.12.2015 di approvazione della Direttiva per lo svolgimento di funzionino materia di VAS VIA AIA e AUA;

- Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

- Richiamata la determinazione n. 118 del 14/12/2017 con la quale il Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara ha prorogato l'incarico, quale Responsabile del procedimento amministrativo in materia di AIA la Responsabile della P.O. Sviluppo Sostenibile, alla dr.ssa Gabriella Dugoni;

- Dato atto che in data 31/05/2018 la ditta ha provveduto le tariffe istruttorie pari a 500 euro, così come previsto dal decreto del 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05", e dalle Delibere di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008, n. 155 del 16/02/2009 e n. 812 del 08/06/2009 di integrazione, adeguamento e modifica ai sensi dell'art. 9 dello stesso D.M.

DISPONE

di **aggiornare** l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3260 del 21/01/2013, così come modificata con atti n. 6958 del 11/11/2014, n. 1526 del 20/03/2015, n. 5212 del 02/09/2015, n. 37 del 27/01/2016, n. 3016 del 14/06/2017 e la proroga 876/2018 per l'esercizio della discarica per lo smaltimento (D1) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi e degli impianti di trattamento (R12/D13) e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti non pericolosi e pericolosi (Punti 5.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Jolanda di Savoia (FE), località Crispa Nuova, via Gran Linea 12, come sotto indicato:

1. Potranno essere sottoposti a deposito preliminare (**D15**), in attesa di verifica della conformità, per un quantitativo massimo istantaneo pari a **310 t**, i seguenti rifiuti non pericolosi:

CER	Descrizione
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 07	rifiuti della silvicoltura
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta

03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 08 01	vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 01	carta e cartone
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)

19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 02 02	terra e roccia
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 07	rifiuti ingombranti

2. Potranno essere sottoposti a messa in riserva (**R13**), in attesa di verifica della conformità, per un quantitativo massimo istantaneo pari a **110 t**, i seguenti rifiuti non pericolosi:

19 05 03 compost fuori specifica

3. Al paragrafo D2.8.1 “Discarica” viene inserita la seguente lettera e-bis):

“e-bis) i rifiuti provenienti dalla Società CADF Spa , identificati con CER 19 08 01 (Vaglio), 19 08 02 (Rifiuti dall'eliminazione della sabbia), 19 08 05 (Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane) e 19 09 02 (Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua), per un quantitativo massimo pari a 250 t/anno potranno essere ammessi anche con un tenore di sostanza secca inferiore al 25%, ma superiore al 20%. La gestione di tali rifiuti dovrà avvenire coerentemente con la procedura di accettazione e controllo inviata dal Gestore nella documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale;”

4. Viene inserito l'Allegato 13 “Identificazione impianti accessori”, allegato al presente atto.

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'atto n. 3260/2013 e successive modifiche, al quale il presente atto va unito quale parte integrante.

Il presente Atto, firmato digitalmente, è inviato per PEC allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, che provvede al rilascio al Gestore e alla trasmissione all'AUSL di Ferrara e al Servizio Ambiente del Comune di Jolanda di Savoia.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

F.to digitalmente
La Responsabile della Struttura
Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.